

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2022 – Progetti Integrati Filiere Agroalimentari (PIF) - Approvazione bando 2022.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA la legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

- di approvare, sulla base di quanto indicato dalla DGR n. 1147 del 19 settembre 2022, di approvazione dei criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022, il bando per i PIF, contenuto nell' Allegato 1 del presente atto;
- di stabilire che le domande possano essere presentate dal giorno **27/10/2022** fino al giorno **02/02/2023, ore 13.00**;
- di prendere atto che le risorse disponibili, al netto della quota da destinare al fondo di riserva, sono pari a € 25.540.000,00 di spesa pubblica così ripartita:

Misure attivabili	Dotazione per misura
Sottomisura 1.1. A – Formazione (di sistema)	€ 100.000,00
Sottomisura 1.2.A – Informazione (di sistema)	€ 150.000,00
Sottomisura 2.1 – Servizi di consulenza	€ 450.000,00
Sottomisura 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (di sistema)	€ 1.150.000,00
Sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	€ 8.000.000,00
Sottomisura 4.2. A	€ 12.900.000,00
Sottomisura 4.2. B	€ 2.100.000,00
Misura 16.2 - Progetti pilota (di sistema)	€ 690.000,00
Dotazione totale filiere Agroalimentari	€ 25.540.000,00

- di prendere atto che il seguente criterio, relativo alla sottomisura 4.1 A) “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” attivata nei PIF, potrà essere applicato a condizione che venga approvato dalla Commissione Europea e dal Consiglio Regionale:
 - tra gli investimenti è possibile anche l’acquisizione di beni immobili. L’acquisto di beni immobili usati è ammesso solo alle seguenti condizioni: a) il progetto



presentato dimostra che l'acquisto di immobili usati è motivato dalla necessità di ridurre il consumo di suolo; b) gli immobili oggetto di intervento non hanno già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la domanda di sostegno; c) il valore degli stessi non può superare l'80 % del valore complessivo degli investimenti; d) il valore degli stessi non può superare il valore determinato dall'Osservatorio Mercato Immobiliare (OMI); e) tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta). Il vincolo sussiste anche tra coniugi; f) almeno il 20% del valore complessivo degli investimenti è relativo ad impianti tecnologici nuovi collocati all'interno degli immobili usati in questione;

- di stabilire che i tempi del procedimento relativo all'istruttoria della domanda di sostegno sono pari a 120 giorni a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del bando;
- di evidenziare che AGEA OP con nuove determinazioni potrebbe modificare o integrare gli indirizzi procedurali;
- di pubblicare il presente atto sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n. 573/16 e n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e nella sezione Regione Utile all'indirizzo www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento.

Attesta, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Lorenzo Bisogni)
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- DGR. n. 1147 del 19/09/2022 Reg. (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2022. Approvazione criteri e modalità attuative generali del PSR 2014/2022 – Progetti Integrati Filiere Agroalimentari (PIF) e Sottomisura 1.2 Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione Operazione A “Azioni informative relative al miglioramento economico delle aziende agricole e forestali” attivata nell’ambito dei PIF. Modifica DGR n. 1520 del 02/12/2019 sottomisura 2.1 A) “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza” - Bando Annualità 2022.

Motivazione ed esito dell'istruttoria

Con DGR n. 1147 del 19 settembre 2022 sono stati approvati i Criteri e le modalità attuative generali del PSR 2014 – 2022 per i Progetti Integrati Filiere Agroalimentari (PIF).

Con tale provvedimento, sono state delineate le condizioni di ammissibilità, le tipologie di intervento, le spese ammissibili e non ammissibili, nonché i criteri di sostegno, gli importi ed aliquote di sostegno, al fine di dare applicazione ai PIF e a tutti gli interventi afferenti le sottomisure in essi attivate.

Per quanto attiene alla disponibilità finanziaria la DGR ha stabilito risorse, al netto della quota da destinare al fondo di riserva, per € 25.540.000,00 di spesa pubblica così ripartita:

Misure attivabili	Dotazione per misura
Sottomisura 1.1. A – Formazione (di sistema)	€ 100.000,00
Sottomisura 1.2.A – Informazione (di sistema)	€ 150.000,00
Sottomisura 2.1 – Servizi di consulenza	€ 450.000,00
Sottomisura 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (di sistema)	€ 1.150.000,00
Sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	€ 8.000.000,00
Sottomisura 4.2. A	€ 12.900.000,00
Sottomisura 4.2. B	€ 2.100.000,00
Misura 16.2 - Progetti pilota (di sistema)	€ 690.000,00
Dotazione totale filiere Agroalimentari	€ 25.540.000,00

Con riferimento alla tipologia di intervento della sottomisura 4.1 A) “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” attivata nei PIF, la DGR n. 1147/2022, ha stabilito l’applicazione a



condizione dell'approvazione da parte della Commissione Europea e del Consiglio Regionale, del seguente criterio:

- tra gli investimenti è possibile anche l'acquisizione di beni immobili. L'acquisto di beni immobili usati è ammesso solo alle seguenti condizioni: a) il progetto presentato dimostra che l'acquisto di immobili usati è motivato dalla necessità di ridurre il consumo di suolo; b) gli immobili oggetto di intervento non hanno già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la domanda di sostegno; c) il valore degli stessi non può superare l'80 % del valore complessivo degli investimenti; d) il valore degli stessi non può superare il valore determinato dall'Osservatorio Mercato Immobiliare (OMI); e) tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta). Il vincolo sussiste anche tra coniugi; f) almeno il 20% del valore complessivo degli investimenti è relativo ad impianti tecnologici nuovi collocati all'interno degli immobili usati in questione.

Per quanto riguarda i termini di presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce che possano essere presentate a partire dal giorno 27/10/2022, fino alle ore 13,00 del giorno 02/02/2023.

Dal giorno successivo la scadenza del bando decorre il termine del procedimento relativo all'istruttoria delle domande di sostegno. Sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa ai fini della sostenibilità dei tempi istruttori, si ritiene quindi necessario stabilire in 120 giorni la durata del procedimento istruttorio della domanda di sostegno, in applicazione di quanto disposto dall'art. 21 della L.R. n. 3 del 16 febbraio 2015 e dall'art. 2 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990. È necessario infatti evidenziare che il procedimento relativo all'istruttoria delle domande di sostegno risulta particolarmente complesso poiché si compone di diverse fasi e coinvolge più soggetti che intervengono in vari momenti (oltre all'amministrazione regionale, l'organismo pagatore AGEA, i CAA coinvolti nell'aggiornamento dei fascicoli aziendali ed i liberi professionisti o studi professionali incaricati).

Con il presente atto viene approvato il bando dei PIF riportato nell'allegato 1.

Come già precisato con DGR n. 1147/22, si dà atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR e di tutte le quote (UE, Stato e Regione) è demandata, in termini di competenza e di cassa, all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA), Organismo Pagatore del PSR Marche, per cui dal presente atto non deriva, né potrà derivare, alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

La sottoscritta dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento che non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.



In base a quanto sopra si ritiene opportuno proporre di adottare un atto che ha come oggetto:
Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2022 –
Progetti Integrati Filiere Agroalimentari (PIF) - Approvazione bando 2022.

Il responsabile del procedimento
(Ilaria Mantovani)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato A - Bando PIF.

